

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI E TIPOGRAFIA: Via di Bramera N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

In margine al Congresso dei Combattenti francesi

(Nostra collaborazione)
PARIGI, 23 novembre 1927.
I così detti «Elais généraux de la France meurtrie» hanno terminato i lavori con un serio, energico e sobrio discorso del Presidente dell'Assemblea. La fine è stata migliore del principio. Il programma dell'Assemblea aveva fissato due giorni per le discussioni delle commissioni e dello seduta plenaria, presenti 634 delegati, con numero illimitato di invitati nel terzo giorno.

La prima seduta fu veramente scandalosa. Anzitutto riguardo il Presidente della Repubblica che aveva espresso sentimenti di vera amicizia per gli ex combattenti, atteggiamento sistematicamente oltraggioso da parte di una minoranza dei delegati i quali rimasero seduti all'ingresso ed all'uscita del Capo dello Stato, atteggiamento ancora più ostile riguardo il deputato Maginot, ex ministro della Guerra e delle Pensioni. Il Maginot venne fatto segno ad insulti tali da provocare dal parte del Presidente dell'Assemblea il crollo di guerra. Scipioni questa frase molto amara: «Solo oggi, per la prima volta, rimpiango di aver perduto la vista».

Quali la causa di questi incidenti? Di fronte al Presidente della Repubblica, Doumergue, venuto come invitato e che aveva concesso agli ex combattenti la Sala dell'Assemblea Nazionale, e che aveva spontaneamente abbracciato Scabini per dimostrare ai Delegati il suo affetto e la sua riconoscenza verso i mutilati di guerra, il contegno della minoranza fu addirittura inaudito e nauseante, dato che non vi era nessun motivo di ostilità. Verso il Maginot l'atto della minoranza si deve considerare una testimonianza palese di ingratitude, di mancanza di cameratismo e di riguardo all'uomo che quando era al potere fece approvare delle leggi favorevoli ai mutilati, non solo, ma una mancanza di riguardo verso un camerata che in guerra era stato gravemente ferito e che perciò aveva diritto ad essere considerato un camerata.

La responsabilità su questi incidenti — sui quali insistono perché molti hanno affermato che si era raggiunto «il fronte unico» — è dovuta ad elementi estremisti, minoranza molto aggressiva e che hanno «manovrato» il Congresso dei Congressi.

Due Associazioni hanno la responsabilità di questi incidenti e della mancata unità morale degli Stati Generali: La Federazione operaia e rurale e la Federazione dei tubercolotici. Due gruppi di tendenza comunista accusati di manovrare la maggioranza, manovra in parte riuscita, sabotando le assemblee plenarie, facendo ostruzionismo nelle commissioni ecc.

Ora queste due Associazioni non rappresentano, come numero d'iscritti, che una minima parte degli ex combattenti. Si può dire anche che tra i membri dell'Associazione tra tubercolotici di guerra non mancano coloro che godono della pensione di guerra, senza essere stati in trincea e che il loro posto non è tra gli ex combattenti. Nessuno ignora che in Francia, in virtù di una legislazione deficiente, numerosi tubercolotici dell'arma guerra sono stati pensionati dopo il 31 marzo 1919, solo perché sono stati mobilitati in qualche presidio dell'interno, a Marsiglia, a Nizza, ed hanno servito per qualche settimana. Sono stati questi delegati dei tubercolotici che hanno dato un'orientamento turbolento all'Assemblea e minato il fronte unico. La volontà di scoglio si era delineata fin dall'inizio con la distribuzione di un libello a carico del Direttore del Contenzioso del Ministero delle Pensioni.

Così, la grande Assemblea degli ex combattenti o dei mutilati di guerra, come le precedenti, si sono lasciate manovrare da una minoranza senza titoli, ma piena di audacia. Ho visto nei corridoi di Versaglia un vecchio combattente discutere con un contadino molto giovane... socio della Federazione operaia che probabilmente non aveva mai visto il fronte; bene: quest'ultimo con frasi da comizio cercava di attaccare i dirigenti... Il vecchio combattente vi faceva la figura di un Don Chisciotte. Sono certo che alla Assemblea hanno partecipato degli elementi mascherati da combattenti inviati dai comunisti e che non avevano nessun diritto di partecipare ai lavori.

Qui è questione di organizzazione, perché in realtà non vi è stato nessun controllo, nessuna verifica di poteri, nessuna direzione. Mancanza, assoluta di capi, perciò gli elementi estremi hanno avuto buon gioco.

Altri hanno dichiarato che ritornando al proprio paese non pagheranno più i contributi sociali alla Federazione di Parigi, ma si accontenteranno delle Federazioni provinciali dove ci si conosce e ci si stima. Altri ancora dicevano che volevano assolutamente la revisione delle pensioni degli invalidi per malattia perché l'influenza di questi si faceva troppo sentire nelle assemblee degli ex combattenti. Questi delegati affermavano che il numero delle pensioni accordate ai mutilati derivavano dalle leggi sull'Assistenza e non da quella del 31 marzo 1919. Secondo loro si rendeva necessaria un'occupazione nelle Associazioni degli ex combattenti.

L'attività del Ministero dell'E. N. per l'Irrigazione

ROMA, 23.
Sotto la spinta delle disposizioni maggiormente facilitative emanate dal Governo fascista in materia di irrigazione e di consorzi irrigui, col R. D. 13 agosto 1926 N. 1907, si nota un forte risveglio della coscienza irrigua degli agricoltori. Numerose sono le iniziative, sia per la costituzione di Consorzi di irrigazione, sia per la costruzione di opere irrigue, sia per l'intrapresa di ricerche di acque nel sottosuolo. Gli agricoltori italiani dimostrano di avere inteso il monito del Capo del Governo che ha posto il problema delle irrigazioni al primo piano.

Per la parte di sua competenza, il Ministero dell'Economia Nazionale, on. Belinzone ha provveduto dal 1° luglio ad oggi alla concessione dei contributi statali per 91 opere di irrigazione e di ricerche d'acqua, erogando finora, per detti contributi, la somma di lire 2 milioni 650.000 nell'esercizio finanziario e inoltre le rate che per le opere di maggiore entità, fanno carico agli esercizi successivi.

Tra le maggiori opere ammesse a contributo statale sono da ricordare quella del Canale della Vittoria, in provincia di Treviso, per la quale il Ministero dell'Economia Nazionale ha assegnato il contributo di lire 5.302.000 sulla spesa, finora, occorsa per la parte di opere collaudate ed entrate in funzione, per l'irrigazione di un comprensorio di 32 mila ettari; quella del Consorzio di Rovellera ed Uniti, in provincia di Mantova, per la quale il Ministero ha impegnato il contributo di lire 3.700.000 (sulla spesa prevista di lire 10.562.000), per l'irrigazione di un comprensorio di complessivi ettari 2000; quella costruita dalla Società Italiana Bonifiche Agrarie in tenuta Monti di S. Paolo presso Roma, per la quale il Ministero ha accordato il contributo di lire 1.628.000 (sulla spesa collaudata di lire 1.628.000) per l'irrigazione di ettari 626.

Tra le rimanenti 88 opere irrigue e di ricerche d'acqua sussidiate dal Ministero dell'Economia Nazionale nel corrente esercizio finanziario, numerose sono quelle costruite da piccoli agricoltori, per l'irrigazione di fondi di modesta estensione.

Il Ministero ha inoltre accordato il contributo di lire 500.000 sulla maggiore spesa sostenuta dal Consorzio di irrigazione di sinistra d'Adige, con sede in Pescantina, per l'estensione da ettari 2200 ad ettari 2704 della superficie irrigata. Numerose sono poi le iniziative per la costituzione di consorzi di irrigazione.

Così dal 1° luglio u. s. ad oggi il Ministero dell'Economia Nazionale ha provveduto al riconoscimento giuridico agli effetti del R. D. 13 agosto 1927 numero 1907, dei seguenti consorzi: In Piemonte: del Consorzio di Cillarboi; in Lombardia: del consorzio di Mezzanocci Casati con sede in S. Rocco al Porto, del Consorzio del Vaso Lusignola e del Vaso De Bevilone, con sede in Minerbio, e del Consorzio dell'alta e media Staffora con sede in Voghera; nel Veneto: del Consorzio del Brentino, del Consorzio di GEMONA e del Consorzio dell'AGRO MONFALCONESE con sede in Ronchi dei Legionari; in Liguria: del Consorzio del Canale di Bastia d'Albenga; nel Lazio: del Consorzio generale della sinistra del Tevere.

«Detti consorzi hanno per scopo di creare e di regolarizzare l'irrigazione complessivamente su varie migliaia di ettari. Tra essi sono da segnalare il Consorzio dell'AGRO MONFALCONESE che comprende 4.200 ettari con 1.395 utenti, e il Consorzio di GEMONA che abbraccia un comprensorio di 1150 ettari con 1.016 utenti.

Qualche dirigente cerca di disciplinare l'Assemblea, ma inutilmente, si è voluto salvare il dogma dell'unità come in Alsazia dove alcuni mesi or sono hanno voluto al grido di «Viva la Francia» ed al suono della Marsigliese accendere, a parole, la tesi dell'autonomia. In realtà tutto questo è letteratura. Il fronte unico è un mito, una chimera, almeno nell'ambiente civile francese. E, cosa impossibile conciliare le idee ed i punti di vista dei comunisti e degli altri partiti politici francesi, non solo in quanto riguarda i problemi nazionali, ma anche nelle questioni internazionali. Allora non vi possono essere legami di unità.

In conclusione la Grande Assemblea degli ex combattenti non ha raggiunto quei risultati che si attendevano i delegati, il lavoro dell'assemblea è stato nullo, il risultato molto magro. Le previsioni per l'avvenire sono «poco confortanti». Vi è del disagio che avrà serie ripercussioni nelle prossime elezioni del 1928, intanto i comunisti ed i socialisti lavorano per conquistare nuovi seggi, mentre i partiti di destra dilanati dalle discordie interne non riescono a costituire un partito nazionale che possa salvare la Francia dal disastro che gli preparano i cartellisti.

Comunicazioni del Partito

La prima Mostra fotografica nazionale della Milizia fascista

ROMA, 23.
L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Ad iniziativa del Giornale delle Camice nere «Milizia Fascista» si aprirà sabato 25 alle ore 17, nei locali della Galleria di Piazza Colonna la prima Mostra nazionale fotografica della Milizia. La Mostra sarà inaugurata da S. E. Don. Augusto Turati, Segretario generale del Partito. La Mostra comprende la documentazione fotografica di tutte le attività della Milizia e dei vari e complessi servizi che le sono assegnati. Così la Milizia ferroviaria, portuaria, forestale trovano larga documentazione dei loro servizi accanto alla Milizia combattente ordinaria e libica.

L'Esposizione fotografica avrà la durata di 15 giorni e avrà l'ingresso libero. Per accordi intercorsi tra «Milizia Fascista» e la direzione didattica centrale delle scuole del Governatorato, la Mostra sarà visitata anche da rappresentanze delle classi più anziane delle scuole di Roma.

Sono in corso gli accordi perché anche la rappresentanza delle Forze armate possano visitare la Mostra pur non interrompendo le visite del pubblico. Ufficiali della Milizia delle varie specialità presteranno servizio durante la visita del pubblico per illustrare le fotografie.

Nel Fascismo di Pescara

In seguito alla sua assunzione al Comando di zona della Milizia, il console generale Giannantonio ha rassegnato le dimissioni da segretario federale per Pescara. S. E. il Segretario Generale del Partito ha accettato le dimissioni ed ha nominato Segretario federale l'ing. Staccioli componente la Federazione. Al Camerata Giannantonio S. E. Turati ha rivolto il saluto, ed il plauso del Partito per l'opera di lui finora svolta nello interesse del Fascismo della provincia di Pescara.

Le Udienze Reali

ROMA, 23.
S. M. il Re ha ricevuto oggi alle 10 in udienza solenne S. E. don Antonio Burgos, il quale ha presentato a Sua Maestà le lettere che lo accreditano presso la Real Casa in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica del Panama, nonché quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Alle ore 10.30 S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne S. E. il signor Antonio Gomez Restrepo il quale ha presentato a Sua Maestà le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Colombia.

S. M. il Re ha poi ricevuto alle 10.40 in udienza solenne S. E. il signor Younker Aert Van de Gores il quale ha presentato a Sua Maestà le lettere con le quali viene accreditato presso la Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi.

Umberto di Savoia visiterà l'Egitto

CAIRO, 23.
Si assicura che il Principe Umberto visiterà l'Egitto nel corso di questo inverno. Durante l'intera permanenza nel paese il Principe sarà ospite di Re Fuad. Frattanto nel palazzo reale di Abdin, sono incominciati i lavori per allestire l'appartamento destinato all'Erede al trono italiano.

Il Principe sarà accompagnato nel suo viaggio in Egitto da due ministri e dal Sottosegretario agli Esteri on. Grandi.

Umberto di Savoia col seguito prenderà imbarco su una corazzata, che sarà scortata dalla squadra navale.

La Mostra di Economia domestica

resta aperta a tutta novembre

ROMA, 23.
Il Comitato esecutivo della Mostra internazionale di Economia domestica comunica: Chiusi i lavori del IV Congresso internazionale di economia domestica, a testimonianza dell'importanza e della vastità delle proporzioni assunte dalla manifestazione, resa maggiormente importante dalla partecipazione dei delegati di ben 24 Nazioni estere, è rimasta aperta la Mostra internazionale di economia domestica alla quale hanno concorso, oltre naturalmente all'Italia, quasi tutti gli Stati europei, l'Egitto e numerosi Paesi americani. La Mostra, che è un'autentica rassegna della produzione italiana e straniera nel campo della industria per l'arredamento, l'abbigliamento, l'abbellimento e la manutenzione del focolare domestico, è giornalmente visitata da oltre diecimila persone convenute a Roma da tutta la parte d'Italia.

Con la nota per i viaggiatori diretti alla Capitale è stato concesso da tutte le stazioni del Regno, in occasione appunto dell'apertura della Mostra, il «basso ferroviario» del 30 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno. La riduzione suddetta, della quale possono usufruire i viaggiatori di tutte le classi e su tutti i treni della rete delle Ferrovie dello Stato rimarrà in vigore fino alla chiusura della mostra e cioè fino al 30 novembre.

Per la Fiera di Tripoli

ROMA, 23.
S. E. Turati, Segretario Generale del P. N. F., ha dato incarico al comm. Alessandro Melchiorri, di rappresentare il Partito nel Consiglio generale dell'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria di Tripoli, che sarà aperta dal 1° febbraio alla fine di marzo dell'anno prossimo.

La Francia chiede una intesa perfetta con l'Italia

PARIGI, 23.

Occupandosi delle relazioni franco-italiane il «Rappel» esamina quale possa essere i motivi di animosità dello stesso Mussolini verso la Francia ed afferma di non vederne alcun altro allo fuori del seguente:
«Approvando senza riserva l'energia della quale l'on. Mussolini ha arginato la marcia della rivoluzione in Italia, la opinione pubblica francese si è mostrata molto riservata per quanto concerne il fascismo in sé.
Il giornale aggiunge:
«Tutto spinge l'Italia ad una intesa perfetta con la Francia. L'accordo tra le due Nazioni può e deve porre fine al progetto tedesco di annessione dell'Austria al Reich e dare soddisfazione ad uno degli scopi della guerra della vita economica, cioè l'intensificazione della vita economica italiana col l'incremento del traffico dei porti dell'Adriatico. Un grande problema si apre alle due Nazioni. Si tratta di convogliare da Amburgo al Reich, mediante la lunga via danubiana a detrimento dei porti italiani e della navigazione fluviale italo-francese. L'on. Mussolini darebbe prova di grande saggezza e di alto patriottismo il giorno in cui imponendo il silenzio al suo orgoglio per quanto legittimo esso sia, esaminare quale beneficio l'Italia può trarre dalle grandi vie fluviali create dalla Francia da Marsiglia al Rodano ed al Reno.
In avvenire le rivalità tra i popoli saranno di ordine economico. L'Italia...

La Francia appoggiandosi l'una all'altra sapranno occupare una situazione preponderante in Europa.

Il grave compito di Beaumarchais

Il «Journal» scrive che è un grande onore, ma anche un compito ben grave per Beaumarchais essere destinato ad assumere la carica di Ambasciatore presso il Quirinale. Il giornale continua rilevando che non è stato un piccolo successo per Beaumarchais avere assolto senza incertezze la sua missione per il periodo di tre anni particolarmente movimentati e di avere saputo suscitare il rammarico per la sua partenza. Le testimonianze di simpatia che gli italiani rivolgono all'Ambasciatore costituiscono un incoraggiamento per un diplomatico. Dopo avere aggiunto che Beaumarchais giungerà a Roma nel momento in cui le questioni mediterranee sono in primo piano e l'avvenire è dominato dal problema degli sbocchi necessari all'Italia, così conclude:
«All'indomani della conclusione del patto franco-serbo-croato-sloveno (già che mai una spiegazione franca deve essere ricercata tra Parigi e Roma. Le manifestazioni che si sono verificate in Italia dimostrano che non si è compreso l'agguato, il significato esatto che la Francia e ben decisa a dare all'accordo concluso con la Jugoslavia. E' a Roma che occorre portare le opportune rettifiche. Il più bel successo da augurarsi per Beaumarchais è di essere l'uno dei riavvicinamento franco-italiano».

I Presidenti dell'O. N. B. incompatibili con altri incarichi politici-amministrativi

ROMA, 23.
L'Opera Nazionale Balilla comunica: La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, considerato il grande sviluppo assunto dal lavoro d'organizzazione e di propaganda affidato ai Comitati provinciali dipendenti tanto da richiederlo la quotidiana continua assistenza dei Presidenti, soprattutto in seguito all'assunzione da parte della opera dei servizi di istruzione e di educazione fisica nelle scuole, ha sancito l'incompatibilità dei dirigenti suddetti con ogni altro incarico amministrativo e politico deliberando di affidare la direzione delle organizzazioni periferiche soltanto a quei camerati che possono dedicare tutto il proprio tempo al lavoro di organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla.

L'Opera Nazionale Combattenti per il risorgimento delle Tre Venezie

VENEZIA, 23.
Nella sede dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie si sono oggi riuniti i rappresentanti dei maggiori Istituti di credito delle Tre Venezie sotto la presidenza dell'on. Manaresi presidente dell'Opera Nazionale Combattenti. Dopo ampia ed elevata discussione è stato deliberato di estendere le attività dell'Ente di rinascita agraria di Venezia e Treviso alle altre province delle Venezie con maggiore potenzialmente per i suoi mezzi finanziari attraverso il concorso della Opera Nazionale Combattenti e dei maggiori Istituti di Credito della Regione.

I solenni funerali di Arturo Vecchini

ANCONA, 23.
La città ha tributato solenni onoranze alla salma del compianto avv. on. Arturo Vecchini. Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Cosma, si è formato un corteo di straordinaria imponenza. Precedevano 25 grandi corone portate a braccia da Avanguardisti in camicia nera. Seguivano il gonfalone municipale, il gonfalone della Provincia, la Federazione provinciale fascista e il Fascio di Ancona. Sul carro, tirato da 4 cavalli, era posta unicamente la corona della vedova e dei figli. Seguivano i parenti dell'illustre estinto e tutte le autorità di Ancona.

S. E. Turati e il Direttore del P. N. F. erano rappresentati dal Segretario federale rag. Avenanti ed erano pure rappresentati i più eminenti uomini della politica, della letteratura, della scienza, del foro e della magistratura italiana. Seguivano Associazioni con bandiere e gagliardetti e una folla immensa di cittadini di tutte le condizioni sociali. Reggevano i cordoni: a destra il Prefetto, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Segretario federale del Partito Fascista, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati; a sinistra la Podestà, il Procuratore Generale, il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente dell'Ordine dei Procuratori. Il corteo è passato tra due file di popolo commosso. Tutti i negozi erano chiusi con la scritta: «Lutto cittadino». A porta Pia hanno dato l'estremo saluto alla salma, la Podestà, il Segretario generale avv. Ferrone, il gr. uff. Cirilli, l'avv. Paolini e il Presidente della Corte d'Appello Pedrotta.

S. E. Bottai ricevuto dal Re di Spagna

MADRID, 23.
Stamane alle ore 11.30 il Re Alfonso XIII ha ricevuto S. E. Bottai trattandolo in un lungo colloquio. Al Sovrano il Sottosegretario S. E. Bottai ha presentato poi il comm. Ferrata ed il suo segretario particolare comm. Anselmi. La Regina Madre Maria Cristina ha ricevuto contemporaneamente la signora Bottai.

LITVINOFF E LUNACIARSKI sono partiti da Mosca per Ginevra.

Alluvioni nel Bresciano

BRESCIA, 23.

Le violentissime piogge di questi giorni ed il vento sciroccale hanno causato la piena dell'Orto che ha straripato in vari punti della bassa Val Camonica. Le alluvioni hanno colpito la piana che dalla pianura di Esino va oltre Antegone. Il livello delle acque ha in vari punti superato gli argini allagando località che già erano state invase dalle acque la settimana scorsa. Numerose case sono state sgombrati dalla popolazione specialmente nella parte bassa del paese di Darfo.

La linea ferroviaria è rimasta coperta in vari punti dalle acque e i treni hanno subito forti ritardi. Da Brescia sono partiti per recarsi sui posti colpiti dalla piena ingegneri e geometri dell'Ufficio Tecnico provinciale per gli opportuni provvedimenti.

Disastrosa piena in Marocco

Vittime e gravi danni

CASABLANCA, 23.
Una piena improvvisa ha causato gravi danni alla città di Safi. L'Ued ha deviato ed ha invaso la strada principale. Le acque hanno raggiunto l'altezza di metri 2.50. Nelle vie allagate i negozi arabi, i cui soffitti raggiungono poco più di due metri d'altezza, sono sommersi. La piena è durata dalle 2 fino alle 7 del mattino ed alle 10 l'altezza dell'acqua era solamente poco più di un metro. Cadaveri di cavalli e di vari altri animali e rottami di ogni specie sono trascinati dalle acque con violenza inaudita. Sono stati costruiti due sbarramenti che hanno fatto tornare l'Ued nel suo letto abituale. Sono stati rinvenuti quattro cadaveri di indigeni ed altri sono stati trascinati in mare. In due negozi nelle cui cantine si trovava del carburo di calcio, sono avvenute esplosioni e tre indigeni sono periti. I danni sono valutati a parecchi milioni. Si crede che vari bambini arabi che di solito dormono all'aria aperta siano stati sorpresi dalla piena e siano annegati. E' impossibile precisare il numero esatto delle vittime.

L'alluvione si estende

CASABLANCA, 23.

La tempesta imperversa su tutto il Marocco. Varie regioni si trovano in una situazione critica. Le difficoltà di circolazione non permettono di rendersi esattamente conto della situazione.

A Safi, nella regione di Mazagan, torrenziali improvvisamente ingrossate da pioggia abbondante hanno inondato le strade e isolati numerosi coloni. La strada da Marrakesh a Mazagan è interrotta in parecchi punti come quella da Safi a Casablanca.

I coloni sono molto danneggiati da queste tempeste che ritardano le semine o hanno distrutte quelle già compiute.

La città di Mogador è isolata, la distruzione dell'acquedotto obbliga le autorità a razionare gli abitanti. Il tempo continua minaccioso.

Tumultuosa seduta alla Camera francese

PARIGI, 23.

La Camera ha continuato questa mattina la discussione sul bilancio delle Colonie. Dopo le dichiarazioni di alcuni oratori la discussione generale è chiusa. Al primo articolo il Ministro delle Colonie ha dichiarato che il Governo agirà, nelle colonie come altrove contro la propaganda comunista: colla più grande energia, (vivi applausi). Assicurava che un programma preciso di lavoro sarà attuato. Il comunista Barton dichiara che il Governo è schiavo dell'interesse finanziario.

Poincaré scatta gridando: E' un oltraggio il vi disprezzo! Tutti i capitoli sono approvati. La seduta è tolta alle ore 12.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Vibrante dimostrazione patriottica

(23). — Ieri sera, alle ore 18, al Teatro Corte, imbandierato ed illuminato a festa, il prof. Angelo de Benvenuti di Zava, sotto gli auspici del Fascio cividalese, tenne un' appassionata orazione sul tema: «Dalmazia».

Il Teatro era affollatissimo in ogni ordine di posti e visuale ancor prima dell' inizio della conferenza delle grida entusiaste della gioventù dividalese studentesca, fascista e combattentistica che in massa volle intervenire con significativi applausi all'oratore.

Notiamo sul palcoscenico le bandiere dei Mutuali, Combattenti, Alpini; il gagliardetto del Fascio di Combattimento e tutti i gagliardetti fascisti che ricordano le vecchie ma sempre pronte squadre della Rivoluzione, il gagliardetto della Sezione Femminile Fascista e le bandiere delle altre Società cittadine.

Tra le autorità, sul palcoscenico, il comm. Antonio de Polle, Podestà, il dott. Aldo Accorini ed il perito Antonio Bulfini per il Direttorio del Fascio locale, l'ing. Neluco Zorzi, il rag. Antonio Persoglio Presidente della Sezione Combattenti, il prof. Antonio Catinelli della Federazione Combattenti, in prima fila; il Comandante il Battaglione Alpini «Civiale» colonnello cav. Bombardi con i signori Ufficiali, il bravissimo maresciallo del R.R. C.C., il comm. prof. Domencussigh Preside del R. Ginnasio-Liceo, il prof. Argenton Preside delle Scuole Complementari, il prof. De Vecchi Direttore della R. Scuola Industriale, il cav. Rieppi Direttore didattico, il Preside dell'Istituto Convitto Nazionale, il Direttore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, i dirigenti delle società sportive, culturali e di assistenza cittadina, tutti i professori delle locali scuole e molte altre autorità di cui si sfugge il nome.

L'ing. Zorzi, a nome del Fascio locale, presentò con elevate parole il prof. Angelo de Benvenuti, di nobile famiglia dalmata, propugnatore di ogni idea e di ogni opera di italianità su quella sponda adriatica. Lesse poi con forza e tra gli applausi frequenti il magnifico «Pogilo d'Ordini» del Partito.

Diede quindi la parola al rag. Persoglio il quale con vibrati frasi dichiarò che i Combattenti, nel nome del Duce, sapranno sempre rispondere, presente!

Tra gli applausi si presentò quindi alla tribuna il prof. de Benvenuti.

È difficile riassumere la commossa orazione del giovane patriota dalmata. Fu una rievocazione di purissimi eroi e di fulgidissimi Martiri.

Tra gli applausi, che frequentemente risuonavano nella sala, egli con voce calda e vibrante, mentre gli occhi si inumidivano di lacrime, chiuse con una patriottica perorazione.

Non erano ancora cessati gli applausi e le grida del più puro patriottismo, quando l'ing. Zorzi, a voce alta, interpellando la volontà di tutti i presenti, volle che il Preside del R. Ginnasio-Liceo, comm. Domencussigh, dalmata pur' esso, salisse alla tribuna per aggiungere la propria parola di fede.

Fu un vero delirio di entusiasmo! Il prof. Domencussigh, nobile vegliardo dall'aspetto fiero e sereno, dominò con la sua voce grave e simpatica tutto l'uditorio.

L'eco vivissima di questo nuovo coro di approvazioni non era ancora spenta che i giovani squadristi, i combattenti, gli studenti si agitarono all'ingresso del Teatro e chiamarono le bandiere, tra i canti della Patria, formarono un corteo che sfilò per le vie della città suscitando il generale entusiasmo.

Il corteo si portò alla sede dei Combattenti dove alla voce venne salutata la bandiera della Sezione. E lo stesso avvenne alla sede del Fascio dove i combattenti accompagnarono i gagliardetti, unendo ancora con i fascisti le loro grida di fede.

Tutto si svolse in ordine e disciplina perfetta.

ORONACA DELLA BENEFICENZA

Offerte alla Congregazione di Carità di Cividale: il signor Luigi Baldini ha offerto L. 10 per onorare la memoria di Rosina Ciani e L. 5 in morte di Maria Miani. — I signori Sossio Luigi ed Anna L. 10 in morte di Rosina Ciani.

BUONA USANZA

Il signor Gio. Batta Zamero seguendo le tradizioni della famiglia ha offerto a favore del ricovero un sacco di grano turo.

Da S. GIORGIO RICINVELDA

Cose del Fascio femminile

(23). — Domenica scorsa si è svolta la seconda assemblea del Fascio femminile locale. Nonostante il tempo cattivo, le presenti furono in buon numero. La Segretaria, Marchesa Angiola Denti-Pedde dopo essersi compiaciuta dell'incremento che ha assunto la Sezione (72 iscritte e 14 Giovani Italiane) espone, in una luoglia, relazione, l'opera svolta nell'anno. Accennò alla organizzazione della Biblioteca, al Corso di igiene e ginecologia tenuto dal dott. Domenico D'Andrea, alla istituzione del Corpo delle Piccole Italiane (46) e dei Balilla (76) al Corso di taglio che, affidato allo insegnante signor Della Rossa, si sta ora svolgendo.

Le fasciste hanno partecipato anche alle varie manifestazioni patriottiche del Comune e della Provincia: numerose le intervenute alla manifestazione di Pordenone in onore di S. E. Turati, e a quella ultima di Udine in occasione dell'annuale del Fascio. La relazione venne approvata all'unanimità e così pure il bilancio presentato dalla tesoriere signora Maria Luchini-Ballico.

Si procedette quindi alla nomina del nuovo Direttorio che riuscì così composto: Segretaria: Marchesa Angiola Denti-Pedde — Vice Segretaria: Emilia D'Andrea — Tesoriere: Luchini Maria Ballico — Delegata per le Giovani Italiane: Ida Della Rossa — Delegata alle varie altre attività signora Clotilde Luchini.

Alla fiorente Sezione del Fascio femminile il completamento per l'opera svolta e l'augurio che continui con zelo ed entusiasmo la sua attività.

Da TOLMEZZO

Imperiale riunione

del Podestà, Segretari politici, Industriali e Commerciali della Carnia

(23). — Convocati dall'Associazione «Pro Carnia» sono intervenuti alla riunione convocata ieri l'altro nella sala del Municipio di Tolmezzo i signori Podestà, Segretari politici, Industriali e Commerciali della Carnia per trattare il problema dei trasporti ferroviari sul tronco della Società Veneta e l'abolizione della tassa caravale sui combustibili.

Su invito del Vicepresidente della Pro Carnia signor cav. Marco Renier assume la presidenza del convegno l'avv. cav. Gio. Batta Quaglia, Vicepodestà di Tolmezzo. Questi prega il signor Arrigoni nob. Francesco, relatore delegato della «Pro Carnia», di esporre lo stato attuale in cui versa l'industria ed il commercio ed i provvedimenti necessari per conseguire una ripresa delle attività industriali e commerciali della Regione. Dopo una esauriente esposizione il relatore conclude augurandosi un giusto ed equo riconoscimento dei diritti della Carnia.

Alla discussione prendono parte diversi intervenuti tutti concordi nella azione da svolgere perchè alla Carnia sia data la possibilità di rinviare nuovamente le proprie industrie ed i propri commerci e contribuire così a lenire la forte disoccupazione.

Il Vicepresidente della «Pro Carnia» cav. Marco Renier a conclusione della proficua ed interessantissima discussione propone il seguente ordine del giorno che viene ad unanimità approvato.

«I Podestà, Segretari politici, Industriali e Commerciali della Carnia, convocati dall'Associazione «Pro Carnia», oggi, in Tolmezzo, per trattare i gravi problemi dei trasporti ferroviari e sull'abolizione della tassa combustibile;

uditò l'esposto del Presidente e del Relatore signor Arrigoni;

considerata la situazione economica della Carnia nei riflessi della disoccupazione e della paralisi delle industrie e del commercio;

considerato che la tassa sui combustibili nazionali, applicata durante la guerra, non ha più ogni ragione di esistere, perchè il Consorzio Nazionale Combustibili, a cui favore la tassa era devoluta, è stato sciolto, e perchè le provenienze dall'estero ne sono esenti, si rende necessario:

1) di ottenere dal Governo la immediata abolizione della tassa combustibili nazionali e il rimborso di quella eventualmente e ingiustamente percepita fino ad oggi, domandando la pratica alla Camera di Commercio di Udine con speciale preghiera d'interessamento al Commissario della stessa senatore Elio Morguio;

2) di incalzare la Presidenza della Associazione «Pro Carnia» a ottenere dalla Veneta condizioni di trasporto migliorate e tali che mettano i prodotti principali della Carnia (legnami da costruzione, combustibili, gessi, pietra da gesso, marmi, ecc.) in condizioni di competere con quelle delle altre regioni meglio favorite nei trasporti, e con quel le estere;

3) di nominare una Commissione composta dal Presidente della «Pro Carnia» dal Podestà di Tolmezzo in rappresentanza del Podestà, dal Segretario politico di Tolmezzo in rappresentanza dei Segretari politici, da un rappresentante degli Industriali e da un rappresentante dei Commerciali, in veste di trattare, per mezzo della Camera di Commercio e anche direttamente con i Ministeri competenti e con le S. V., per l'abolizione della tassa combustibile e la riduzione di quella eventualmente indebitamente percepita e la riduzione o abolizione dei noii sul tronco ferroviario Villa Savina-Carnia.

Tolmezzo, 23 novembre 1927.

Viene quindi nominata la Commissione che risulta così composta: Vicepreside della «Pro Carnia» signor cav. Marco Renier, Podestà di Tolmezzo signor cav. Lino De Marchi, Segretario politico di Tolmezzo signor avv. Ettore della Pietra; signor Menotti Alta per gli Industriali; signor Arrigoni nob. Francesco per i Commerciali.

Dichiarando sciolta la riunione, il Presidente avv. Gio. Batta Quaglia formula l'augurio che simili riunioni possano spesso ripetersi perchè i vitali problemi della Carnia trovino la possibilità di risoluzione attraverso la volontaria collaborazione di tutte le competenze ed autorità; si augura infine che la proficua opera della «Pro Carnia» sia assecondata dal consenso generale.

Da ANPEZZO

Gruppo sciatori

(23). — Con l'approssimarsi della stagione propizia, i giovani dell'alto Tagliamento hanno sentito il bisogno di unirsi per fondare una società aderente alla «Sciatori Friulani».

Riuniti in numero di oltre quaranta hanno formato il gruppo di Ampezzo-Alto Tagliamento.

Approvato lo statuto hanno nominato il Consiglio direttivo nelle persone dei signori: dott. Francesco Minicotti presidente, Virgilio Termino segretario, Giovanni Candotti direttore sportivo, don Luigi Polano e Pietro Bonanni consiglieri.

Il Consiglio si è già posto all'opera per far fruire ai soci di tutte le facilitazioni possibili.

Il comando «Alpini» ha già promesso gli sci a prestito, il signor Dante Paronitti, proprietario del «Grimani» concederà lo sconto del 10 per cento, sui conti di ristorante e di albergo, a tutti i possessori della tessera di «Sciatori Friulani».

Da RAVASCIETTO

Riunione del Direttorio del Fascio

(23). — Ieri si è riunito presso la sede del Direttorio della locale Sezione fascista. Sono state prese importanti deliberazioni in merito all'attività della Sezione fascista e dell'Amministrazione locale.

Da FAGAGNA

Per lo sviluppo delle organizzazioni giovanili

(23). — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'altro ieri alle ore 17, nella sede del Fascio, si è riunito sotto la presidenza del cav. Luigi D'Orlando, il Comitato dell'U. N. F. per trattare in merito all'ulteriore sviluppo delle Organizzazioni giovanili.

La discussione, alla quale hanno preso parte quasi tutti i membri, si è riferita particolarmente alla ricerca di mezzi idonei atti ad assicurare il finanziamento alla istituzione. Il Comitato è venuto così nella determinazione di tenere in un primo tempo, sia nel capoluogo che nelle frazioni di Ciconico e Madrisio, una conferenza che spieghi alla cittadinanza gli scopi e le finalità che il Governo Nazionale si prefigge raggiungere attraverso l'Opera Nazionale Balilla. Il Presidente del Comitato affida l'incarico di tenere la conferenza all'agregio Direttore Didattico Greco Domenico Luciano. Il Comitato è venuto nella decisione di informare il signor Podestà del Comune dell'avvenuto istituzione in FAGAGNA del comando della 15^a Coorte Balilla e che pertanto si impone la necessità di provvedere con la maggiore urgenza, e all'assegnazione di un ufficio per il comando della Coorte e alla sede per il Comitato e i reparti, degna della gagliarda primavere da ospitare.

Il Comitato dopo aver trattato altri argomenti che si riferiscono alla formazione di un primo nucleo di Avanguardisti e di Piccolo Italiani, ha deciso di dar maggiore seguito i comandi e di svolgere la migliore opera fattiva per tradurre in atto i propositi per cui è sorta l'Organizzazione. L'Opera non è né trascurabile né facile e le Autorità locali e le persone e i cittadini tutti hanno l'obbligo morale di appoggiare senza riserve i dirigenti del Comitato e i propositi ai reparti affinché il lavoro sia veramente fecondo e la fanciullezza tanto cara al Duce ne tragga i migliori vantaggi per una Italia più forte e più temuta.

La seduta venne tolta alle ore 19.

Da REMANZACCO

Nozze Urzi - Musoni

L'altro ieri hanno avuto luogo in forma veramente solenne le auspicate nozze del ragioniere Urzi Rosario, Segretario politico del Fascio di Tolmino, con la gentile e colta signorina Venilia Musoni.

Alle 8.30 il lungo corteo nuziale composto da parenti e da spiccate personalità, partendo dalla casa della sposa si diresse verso il Municipio, ove il Podestà signor Agostino Angeli, dopo aver letto la formula di rito e fatto firmare l'atto civile, nel regolare agli sposi la tradizionale penna d'oro con la quale l'atto venne firmato, rivolse loro nobili ed affettuose parole. Gli sposi ringraziarono visibilmente commossi.

Il corteo, ricomposto, si diresse alla chiesa parrocchiale, riccamente addobbata per l'occasione. Una pioggia di fiori accolse gli sposi al loro ingresso in chiesa. Compiuto il rito religioso, anche il Rev. don Giacomo Dri rivolse alla felice coppia parole di auspicio.

A casa Musoni, ove faceva gli onori di casa la contessa Alba Cattaneo ved. del dott. Musoni, madre della sposa, coadiuvata dai propri figli ing. Giovanni, Eligia ed Elide, venne servito un signorile e squisito pranzo, durante il quale il prof. cav. Naldo Zorzi, Preside di Tolmino, lesse alcuni suoi versi provocando ripetuti applausi.

Alle ore 12 venne servito ai presenti un sontuoso pranzo.

Oltre ai pregevoli doni pervenuti agli sposi in gran numero da parte di parenti, di alte personalità e di amici, anche la popolazione di Tolmino, con pensiero squisitamente gentile, volle dimostrare la sua stima al Segretario politico rag. Rosario Urzi facendogli pervenire un ricco astuccio contenente un servizio di bellissima posate d'argento.

Vollero accrescere il numero dei ricchi e graditissimi doni anche i Fascisti, i Combattenti ed il Fascio Femminile di Tolmino, così pure i «Furlani» della mensa ristorante «Roma» e il Convitto Femminile Siodnick ed altri.

Molti fiori, telegrammi e biglietti di auguri pervennero agli sposi, sui cui volti era visibile la commozione per sì sincera e larga dimostrazione di affetto.

Salutata da tutti i presenti, la felice coppia partì per un lungo viaggio di nozze.

Da MANIAGO

I processi per i passaporti

Il Podestà assolto

(23). — Oggi davanti a questo R. Pretore si sono evolti tre processi per falso in passaporto, che erano assai, secondo la denuncia, all'importanza di falso in passaporto.

Fra gli imputati figurava anche l'agregio nostro Podestà cav. Genta. Il R. Pretore ha assolto tutti gli imputati per chè il fatto loro addebitato non costituiva reato. Sedevano al banco della difesa: avv. Pisenti, avv. Marin, avv. Marchi e avv. Imperatori.

L'assoluzione ha prodotto la migliore impressione nella cittadinanza.

Da CODROIPO

PRO CASA DI RICOVERO e Infermeria

(23). — Sesto elenco delle sottoscrizioni. Sottoscruttori precedenti n. 57 per complessive L. 36.350. — Nuovo sottoscrizioni: L. 1000 ciascuno: Arturo Stradotto e Pitero Orgnani e figlio. — L. 500 ciascuno: Umberto Tomada, dott. Luciano Ciani, Giuseppe Venturini, Marino Muratori. — L. 300: Carlo Cengiarle. — L. 250 ciascuno: Ernesto Alfredo Savoia e Renato Venuti. — L. 100 ciascuno: Cesare Martin Silvio De Paulis, Raffaele Rotkarski, Antonio Baracotti, Valentino Duria, Renzo Venuti, Giuseppe Falchini, Felice Petri, Tullio ed Ercole Domenghini, Maria Toso ved. Cengiarle, Giovanni fu Giacomo Cignolini, Giuseppe Infanti. — Totale generale: sottoscruttori n. 78 per complessive L. 42.350.

Da GEMONA

Escursione al Monte Quarano

e messa per le vittime dell'alpinismo

(23). — La Sezione del C. A. I. di Gemona, domenica 27 corrente, farà una escursione sul monte Quarano, alla quale potranno prendere parte anche i non soci. Partenza da Gemona, piazza Umberto I., alle ore 8; arrivo alla vetta alle 10.30; sosta di mezz'ora per assistere alla Messa che il reverendo don Leone Quagliaro parroco di Montebelluna, appassionato alpinista e attivo socio del C. A. I., celebrerà in suffragio delle vittime della montagna. Alle ore 11 discesa a Gemona a Montebelluna oppure a Tarcento per la dorsale del Campen.

Sabato prossimo, nell'interesse di coloro che desiderassero intervenire con gli sci, la presidenza comunicherà ai giornali della provincia le condizioni della neve sul versante settentrionale del Quarano.

I partecipanti, residenti fuori di Gemona, saranno attesi alla stazione ferroviaria di Gemona dai soci del C. A. I. all'arrivo del treno che parte da Udine alle 6.20.

Si fa viva raccomandazione di vestire indumenti invernali.

Saluto ai maestri

Al saluto inviato al R. Ispettore Scolastico prof. Vincenzo Bianco dai maestri del Circolo didattico di questa città nella riunione tenuta dal R. Direttore didattico prof. Benedetto Morinelli ha ricambiato il distinto superiore con il seguente vibrato messaggio:

«Nel ringraziare sentitamente del saluto gentile rivolto nell'ultima adunanza, lo ricambio con tutta cordialità alle SS. LL. e al rispettabile Corpo Insegnante di Gemona, con l'augurio d'avvenire sempre migliore per la nostra Scuola Fascista, base del destino radioso della nuova Grande Italia, nei nomi augurali del Re Soldato e del Duce immortali.

R. Ispettore: VINCENZO BIANCO

Gita dopolavoristica

Si sta organizzando per domenica 27 corrente una gita dei dopolavoristi gemonensi a Tarcento alla quale parteciperanno tutti gli appassionati al gioco del calcio che avranno così l'occasione di assistere all'incontro della squadra locale di calcio con la forte e temuta tarcentina; il giuoco si svolgerà sul campo sportivo dei tarcentini. Le prenotazioni per il viaggio in autocorriere si ricevono presso il Direttore dei calciatori geom. Gino Dosi o presso il membro del Comitato sportivo signor Diego Piazza.

Da MANZANO

Radunata della M. V. S. N.

(23). — Domenica scorsa alle ore 9 nell'ampio cortile di Villa Turriani, ove hanno luogo le esercitazioni di questo corso preilitario, si sono radunati agli ordini del Centurione signor Costantino Antonio, i militi di questa Centuria per essere passati in rivista dal Comandante di Coorte.

Erano presenti al raduno il fiduciario dei Fasci del Cividalese co. Guglielmo di Manzano ed il Segretario politico signor Stefanutti Luigi.

Dopo l'aver passato in rivista il reparto il Seniore ebbe parole di plauso e di esortazione verso tutti: ufficiali, capisquadra e militi, a continuare nello addestramento dei propri doveri con quella disciplina e con quella fede che fa della Milizia l'aristocrazia del Fascismo.

Indi il comandante di Coorte passò in rivista i premitari ed anche per essi ebbe parole d'incoraggiamento e di lode per la loro buona volontà nel volere faticamente prepararsi alle esigenze della vita militare.

Prima di partire il comandante della Coorte prese accordi col comandante della Centuria per un più ondegno inquadramento del cinque manipoli di cui si compone la locale Centuria.

Da GORIZIA

I danni del maltempo

(23). — Verso le 4 di stamane, accompagnati da scariche elettriche, si scatenò come la regione isontina un violentissimo temporale. L'acquazzone che ne seguì ha imperversato in maniera impressionante l'Isone e gli affluenti.

A Gorizia la furia del vento ha abbattuto una casa in costruzione in via Cappella. I danni causati all'impresa arch. Italo Heiland ammontano a 25 mila lire. Una parete della casa cadendo ha sfondato il tetto di una vicina casa, che ebbe a soffrire qualche danno.

Questa sera il Corpo Reale del Genio Civile, sezione autonoma di Gorizia, ha diramato il seguente comunicato:

Da ieri tutti i fiumi della Provincia sono in piena.

Le forti precipitazioni di ieri notte e quelle della scorsa, hanno provocato forti ingrossamenti nella portata dei fiumi della zona e di quelli inferiori.

L'Idria ha sormontato questa mattina di un metro circa il ponte girevole, costruito a Idria di Sotto dal Genio Civile nell'ottobre 1926, senza danneggiarlo ed interrompendo per qualche ora le comunicazioni lungo la strada nazionale N. 11.

L'Isone ha raggiunto alle ore 14 di stamane la quota 5.70, cioè metri 0.55 sotto il livello di massima piena consentita; ora esso è in stanca.

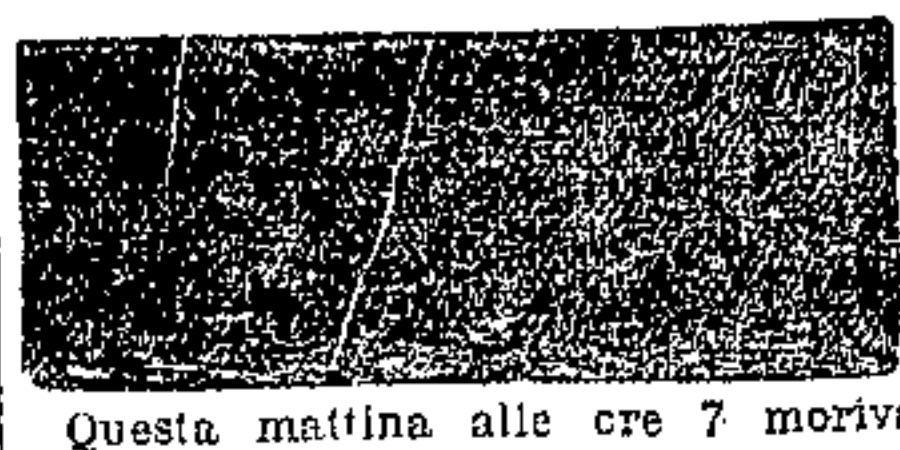
Il Torre, in fortissima piena, ora decresce lungo tutto il suo corso.

Il Versa e il Iudrio, raggiunti verso mezzogiorno le massime piene consentite, ora sono stazionari con tendenza a decrescere.

Danni vari alle arginature che il Genio Civile sta costruendo lungo tutti i fiumi: nei tronchi non ancora sistemati si sono verificate trasformazioni e filtrazioni d'acqua, specialmente presso gli abitati di Versa e di Medea.

Tutto il personale del Genio Civile è sul sito, provvedendo con instancabile attività, a contenere i danni ed a scongiurare gravi pericoli mediante la costruzione di coronelle e banche e soprasoggetti in sacchi.

(Continua in terza pagina)



Questa mattina alle ore 7 moriva improvvisamente il

Dr. Umberto Grillo

Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro - Medico Condotta di Martignacco e Medico onorario della Casa di S. M. il Re.

La moglie AMELIA GONANO, i figli Dott. ERMES ed ERMANNINO, la sorella MARIA ed i parenti tutti affranti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali modestissimi per espressa volontà del defunto avranno luogo in Martignacco giovedì 24 corrente alle ore 15.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

MARTIGNACCO, 23 Novembre 1927.



Questa mattina, colpito da improvviso male, è morto il

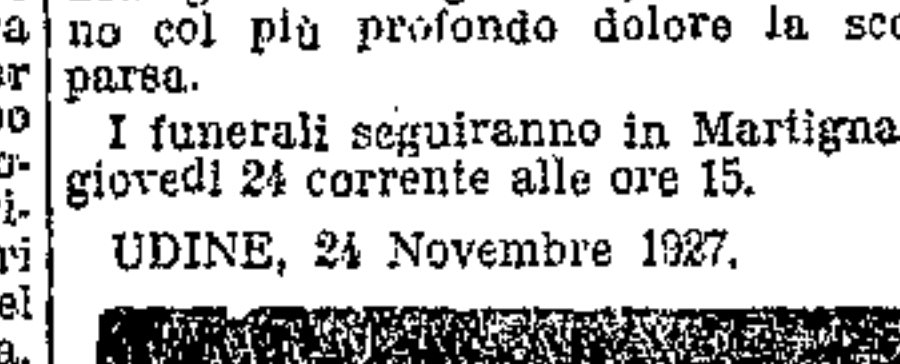
cav. dott. Umberto Grillo

Medico Condotta di Martignacco

L'ORDINE DEI MEDICI ed il SINDACATO MEDICO, che lo ebbero amato Consigliere e Segretario, ne annunciano col più profondo dolore la scomparsa.

I funerali seguiranno in Martignacco giovedì 24 corrente alle ore 15.

UDINE, 23 Novembre 1927.



Il Consiglio d'Amministrazione della

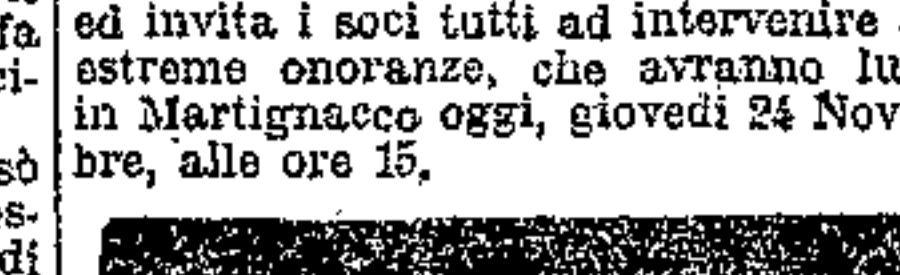
Cassa Rurale di Risparmio

a Credito di Martignacco

annuncia, con profondo dolore, la perdita del benemerito socio e Vicepresidente

cav. dott. Umberto Grillo

ed invita i soci tutti ad intervenire alle estreme onoranze, che avranno luogo in Martignacco oggi, giovedì 24 Novembre, alle ore 15.



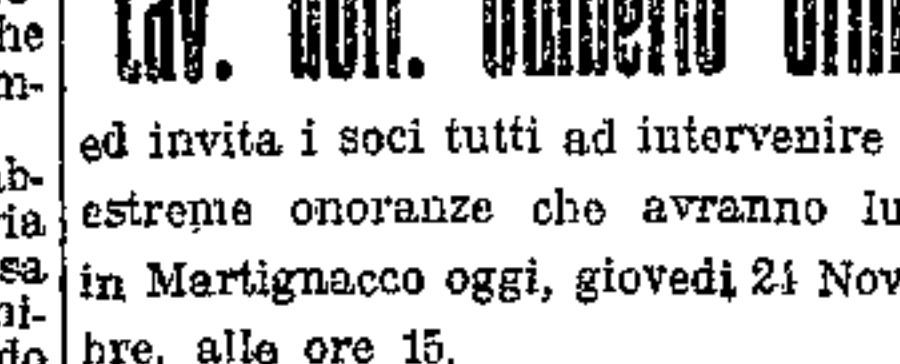
Il Consiglio d'Amministrazione del

Circolo Agricolo di Martignacco

annuncia, con profondo dolore, la perdita del benemerito socio e Consigliere

cav. dott. Umberto Grillo

ed invita i soci tutti ad intervenire alle estreme onoranze che avranno luogo in Martignacco oggi, giovedì 24 Novembre, alle ore 15.



Il Consiglio d'Amministrazione del

Circolo Agricolo di Martignacco

annuncia, con profondo dolore, la perdita del benemerito socio e Consigliere

cav. dott. Umberto Grillo

ed invita i soci tutti ad intervenire alle estreme onoranze che avranno luogo in Martignacco oggi, giovedì 24 Novembre, alle ore 15.



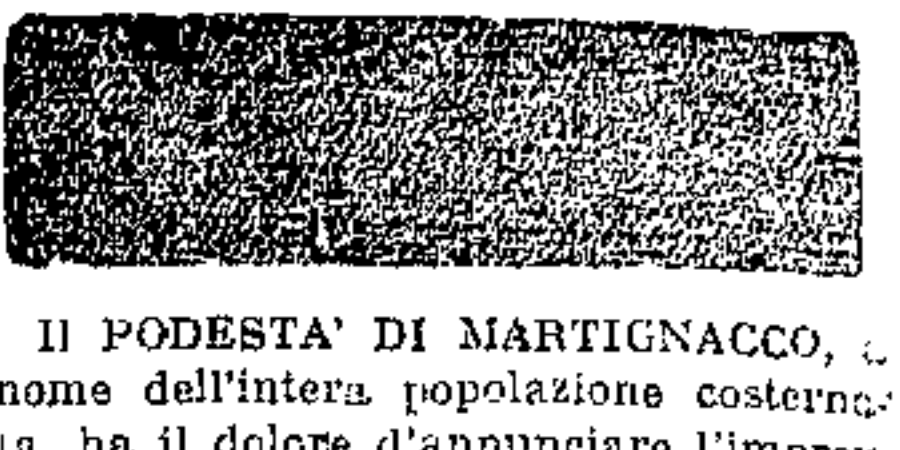
Il Consiglio d'Amministrazione del

Circolo Agricolo di Martignacco

annuncia, con profondo dolore, la perdita del benemerito socio e Consigliere

cav. dott. Umberto Grillo

ed invita i soci tutti ad intervenire alle estreme onoranze che avranno luogo in Martignacco oggi, giovedì 24 Novembre, alle ore 15.

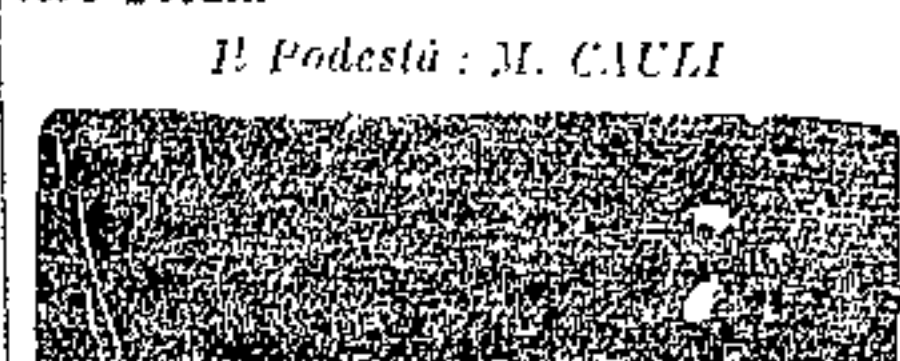


Il Podestà di MARTIGNACCO, a nome dell'intera popolazione costernata, ha il dolore d'annunciare l'improvviso decesso del

cav. dott. Umberto Grillo

Medico onorario di S. M. il Re d'Italia che per 26 anni ricopre con passione di vero apostolo la carica di Medico Condotta e che dal Comune, l'azione Sua di animatore benefico, di intelligente organizzatore, s'irradiò per l'intero Friuli.

Il Podestà: M. CAULI

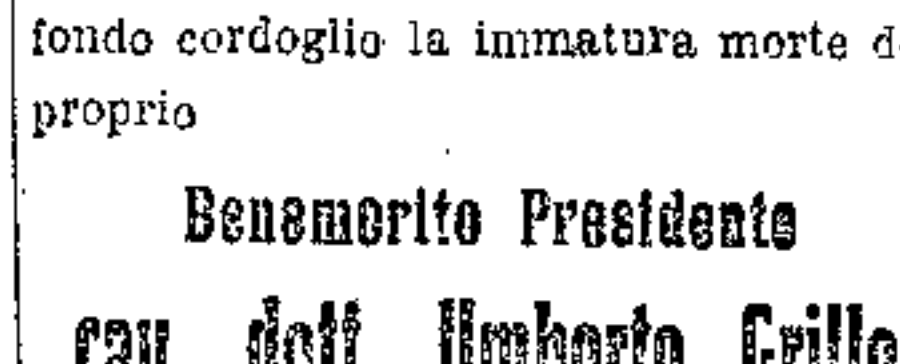


Il Consiglio d'AMMINISTRAZIONE della SOCIETA' ANONIMA «SPIAGIA DI LIGNANO» comunica con profondo cordoglio la immatura morte del proprio

Benemerito Presidente

cav. dott. Umberto Grillo

UDINE, 23 Novembre 1927.



L'arresto di un padre snaturato

Tale Giovanni Quallig, di anni 80, da S. Pietro, da quando aveva trovato occupazione aveva anche preso l'abitudine di rincasare ogni sera tardi. Alle proteste della moglie il Quallig si opponeva per lo più incassando un putiferio in cui volevano all'aria stoviglie e suppellettili e fraccassando i mobili. La povera donna che è pura madre di due bambini, doveva sopportare tutto con tanta rassegnazione e cercare, il giorno appresso di rimediare.

Fori sera, accadde che il Quallig rincasasse più tardi del solito. Dopo le proteste della donna questi, montando su tutte le furie, si mise a percuotere i bimbi, ma neanche di questi l'ubriaco ebbe pietà, poiché il malmenò, percuotendoli barbaramente. La povera donna, tutta grondante di sangue per una ferita riportata riuscì allora a fuggire di casa e a denunciare il padre snaturato ai carabinieri che lo arrestarono traducendolo alle carceri mandamentali di Gorizia.

CONFERENZA

Nella sala Verdi, con numeroso concorso di pubblico, il braminio indiano

rev. Padre Colho, ha tenuto una brillante conferenza sui Padri Missionari nelle lontane Indie, mettendo in rilievo la loro opera altamente civile e religiosa, per strappare dalla barbarie, e dall'ignoranza tanti uomini. Padre Colho è stato vivacemente applaudito.

CONCERTO DI MANDOLINI

Domenica 27 corrente nella sede dello Audax Sportivo Italiano di Gorizia, la sezione mandolinistica «Giuseppe Verdi», diretta dal signor Vittorio Jess, seguirà la marcia del Sartori «Suona fancara», una fantasia dell'Opera «La Favorita» di Gaetano Donizetti, e la serenata di Salvetti «Onde d'argento». Il concerto mandolinistico avrà inizio alle 17.30. Le riunioni si terranno d'ora innanzi dalle 17 alle 20.

Da GRADISCA d'ISORZO

La piovra piena del fiume Isorzo

Per la violentissima pioggia di questa notte il torrente Isorzo si è ingrossato al punto da sommerso l'argine a nord di Versa riversandosi nella campagna coltivata sin alle prime case del paese.

Gli abitanti allarmati per i danni che il fiume minaccia di recare, si sono affacciati a sgonfiare la casa dallo masserizio e dal bestiame.

I RR. CC. della stazione di Romans con a capo il valente maresciallo Barca Rocco assieme all'addestrato reparto fluviale della M. V. S. N. col caposquadra Miani si sono adoperati in tutti i modi affinché le acque del fiume recassero meno danni possibili.

Appena saputo dell'improvviso gonfiamento del torrente si sono recati sul posto i tecnici del R. Genio Civile di Gorizia ing. Maccellini, geom. Cosmi, Micchi, De Laurenzi e l'assistente fluviale Ferrarini come anche il Centurione capo Brunetto comandante del Reparto fluviale, il tenente dei RR. CC. dott. Rapisardi comandante la Tenenza di Gradisca ed il Procuratore signor Rosso.

Sul posto a recare conforto ai paesani di Versa vi erano il Podestà di Romans signor Candussi, il Podestà di Versa Baldassi ed il Segretario politico Lupieri.

Sino a questo momento non si sono notate vittime umane, né gravi danni all'abitato.

:: CROACIA UDINESE ::**Il Principe di Udine accetta l'Alto Patronato dell'Automobile Club di Udine**

La Presidenza dell'Automobile Club di Udine ha rivolto a S. A. R. il Principe di Udine, per il tramite dell'Aiutante di Bandiera capitano di fregata marchese cav. ufr. Franco Spinola, viva preghiera di voler assumere l'alto patronato della locale Sezione del R. A. C. I.

Ora alla Presidenza stessa è pervenuta la seguente risposta che certamente recherà la più viva soddisfazione e il più legittimo orgoglio non solo ai Soci dell'Automobile Club di Udine, ma all'intera cittadinanza:

Torino, 20 novembre 1927.

Illmo Sig. Presidente,

S. A. R. il Principe di Udine, al quale ho fatto presente il desidero espresso dal codesto Automobile Club di Udine, mi incarica di informare la S. V. che Egli di buon grado accetta il chiesto Patronato e formula i migliori voti di vita rigogliosa e prospera per il nuovo ente.

Colgo l'occasione per presentare alla S. V. i sensi del mio distinto ossequio.

Capitano di Fregata

Franco Spinola.

Conferenza sull'Oriente Balcanico

Ieri sera il valoroso don Francesco Galloni, ha tenuto nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'annunciata conferenza sul tema: «Vita, lavoro e speranza d'Italia nell'Oriente Balcanico».

La conferenza, preceduta da concettuali parole del Presidente della Scuola, prof. Ciro Bortolotti, ha assunto il carattere d'alto avvenimento cittadino per la folla d'Autorità Militari, Politiche, Amministrative intervenute e per la quantità veramente eccezionale di pubblico che gremita la sala. Si può dire senza esagerazione che la parte migliore di Udine era rappresentata, dalla persona colta all'operaio intelligente.

Il conferenziere esordì scusandosi della sua pochezza oratoria. E invece la sua arte non conosce orcelli: ma tutte cose, tutto slancio, tutta fede, conquida l'ascoltatore come meglio non sapremmo i lenocini della retorica più scaltrezza.

Ricordata la già meschina figura dell'Italia nelle vicine terre balcaniche, don Galloni fa un confronto tra il nostro colpevole assenteismo di pochi anni or sono e l'attuale silenziosa opera di Governo e di privati in mezzo a quelle popolazioni assetate e bisognose di una civiltà europea, e finora soltanto catechizzate dalla Francia; e rivendica all'Italia il diritto della continuazione dell'opera di pace in quei paesi che già comobbero Roma e Venezia che solo per opera di Roma, cioè dell'eterna Italia, saranno strappate, per il bene comune, al bolscevismo ed all'anarchia.

Cip che manca a quella generosa gente in gentilezza, finezza, senso lieto della vita e dell'arte, progresso agricolo e industriale, sarà loro dato dall'Italia e dall'Italia soltanto. Il beneficio loro sarà infine anche nostro; e noi da Sofia e dalle rive del Mar Nero potremo gettare un ponte verso terre di una favolosa ricchezza, che dovranno aprirsi non alla nostra convulsa militare, ma al nostro sacro lavoro.

Don Galloni, magnifico uomo di fede e vero italiano Nuovo, accenna modestamente all'opera compiuta da lui medesimo a Sofia; e spera che un comitato della «Patria Orientale», da lui diretta e animata, sorga pure a Udine; e si raccomanda perché ognuno che si senta italiano e patriota concorra, secondo la sua fortuna, a dare aiuti materiali e morali all'impresa nobilissima, cui egli ha votato l'esistenza e la tempra d'Alpino.

Molti applausi e consensi coronano il suo dire.

Galeso.

Corso di lingua tedesca nel R. Liceo Ginnasio

Sabato 3 dicembre p. v. dalle ore 8 alle 9, il cav. prof. Giovanni Novacco inizierà un Corso di lingua tedesca per gli alunni del R. Liceo-Ginnasio ed anche per estranei che volessero frequentarlo. Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria del R. Liceo-Ginnasio e la quota di frequenza è di L. 30 una volta tanto. Le lezioni si terranno nell'Aula della classe quarta A del Ginnasio.

Il cospetto cardinalizio a mons. Longhin?

Sembra che, dopo il Concistorio di dicembre, il Papa nominerà Cardinale S. E. Mons. Longhin, Vescovo di Treviso. L'imminente prelato ha trascorso recentemente un periodo di tempo nella nostra città, quale Visitatore apostolico dell'Arcidiocesi.

L'improvvisa morte del dottor Umberto Grillo

Improvvisa e dolorosa si è sparsa ieri in città la notizia che il cav. dott. Umberto Grillo era morto a seguito a paralisi nella sua abitazione a Martignacco. L'irreparabile avvenimento ha suscitato profondo accoramento e un amarissimo senso di sorpresa nella vasta cerchia degli amici e degli estimatori dell'ottimo Dottore quasi rivoltosi con tanta assiduità le doti della sua mente illuminata e del suo cuore generoso a beneficio dei sofferenti e di ogni iniziativa che richiedesse clette virtù. La cronaca dell'attento e luttuoso avvenimento è breve, ma piena di aereo stazio.

Il dott. Grillo martedì fu a Udine e, a sera, come di consueto, fece ritorno a Martignacco ove, dopo cena, si intratteneva con gli amici a giocare alle carte in un esercizio del paese. Rincasò poi, tranquillo e senza che nulla potesse far prevedere la catastrofe quasi imminente. Prima di coricarsi si ritirò nella sua stanza rimanendovi fino alla mezzanotte. La morte intanto stava sfilando le sue ali gelide preparando indicibile dolore nella quiete famiglia. Fu verso le 5.30 che il male attanagliò la robusta fibra del valoroso medico, sorvegliato sempre più inesorabilmente. Egli, svegliatosi, chiamò la consorte che, allarmata, cercò di prodargli il marito ogni possibile soccorso. Ma ogni cura, per quanto affettuosa e assidua, non poteva salvare la preziosa vita che stava ormai spegnendosi e, purtroppo, alle ore 7, si spegneva l'esistenza del dottor Umberto Grillo.

Con il dott. Grillo è scomparsa non solo la figura di un vero missionario per chi sofferiva, ma un ottimo cittadino. La sua attività intelligente e proficua si è svolta sotto molteplici forme. Così lo ricordiamo benemerito Segretario della Sezione friulana dell'Associazione Nazionale Antitubercolare e membro del Comitato della stessa, Presidente dell'Ospizio Marino, Segretario Federale del Sindacato fascista medici condotto e del Sindacato levatrici, membro del Consiglio di Sanità. Inoltre, il compianto scomparso lascia il migliore ricordo di sé quale fondatore e presidente della floriente Cucina economica di Martignacco, presidente della Società Spiaggia di Lignano, presidente della Filarmónica di Nogaredo, vicepresidente della Cassa Rurale e membro della Congregazione di Carità di Martignacco. In queste e in altre istituzioni ancora, il dott. Grillo proutse la sua benemerita attività e che oggi la sua repentina scomparsa desta largo rimpianto.

Alla memoria dell'Uomo esemplare scomparso rivolgiamo un commosso saluto. Alla vedova, ai figli, alla sorella ed a tutti i congiunti esprimiamo vive condoglianze.

Alla salma del compianto scomparso si tributano oggi solenni onoranze. Per favorire quanti desiderano parteciparvi, la Società Tranvie effettuerà sulla linea di S. Daniele un treno speciale in partenza per Martignacco da Porta Gemona alle ore 14.30.

Echi dei funerali Tellini Un episodio

Abbiamo ieri pubblicato in cronaca di Tricesimo il resoconto dei solenni funerali tributati alla salma del cav. Edoardo Tellini. A lumeggiare maggiormente la figura del compianto Estinto, ricordiamo un significativo episodio ricordato dinanzi alle spoglie mortali, dal cav. Libero Grassi nel porgere l'estremo vade.

Durante il doloroso periodo della profezia, il compianto cav. Tellini e il cav. Grassi si trovarono a Milano e, poco dopo l'infuato avvenimento di Caporetto, si arruolarono volontari nel Battaglione «Negroto», comandato da un ufficiale superiore, per ausiliare l'esercito regolare. Trascorso il periodo di istruzione preliminare, nel mentre il cav. Grassi fu incaricato della propaganda per la resistenza interna, il cav. Tellini, con alto spirito di patriottismo, si adattò a compiere anche umili servizi, cui nessuno lo aveva obbligato, temperandovi con esemplare spirito di disciplina. Dopo la Vittoria, il cav. Tellini riprese la sua cospicua attività commerciale e, per quanto avesse sollecitato la pratica onde ottenere l'attestato di appartenenza al Battaglione dei volontari «Negroto», non poté appagare questo suo legittimo desiderio.

Anche in questo episodio dunque si riaffermano i sentimenti di verace italianità cui ispirare i suoi atti il compianto scomparso e ciò sia pure onore dei congiunti.

SONO arrivati i meravigliosi bulbi d'Olanda. Gasparini, Udine

S. Caterina

Siamo alla vigilia della tradizionale ricorrenza di S. Caterina. Oggi si svolge il primo giorno della fiera-mercato di animali, permettendo. Negli anni ormai trascorsi la folla dei venditori, dei compratori e dei sensali, si riversava in piazza Umberto I, formando un caratteristico spettacolo tra i baracconi multicolori e rissonanti.

Da qualche anno la tradizione si è affievolita, essendo trasportato il mercato in luogo più adatto, a Braida Bassi. Permane però durante i giorni di Fiera, l'attraente e singolare affollamento in Giardino Grande.

La ricostruzione dei libri fondari

La Prefettura porta a pubblica conoscenza quanto il R. Ministero Italiano a Vienna ha comunicato al nostro Ministero degli Esteri.

Questa Cancelleria Federale mi ha informato che i lavori per la ricostruzione dei libri fondari distrutti durante il recente incendio del palazzo di Giustizia a Vienna, sono così progrediti, che la Corte Civile di Vienna ha potuto iniziare le relative ricerche.

Come è noto, i documenti andati perduti in occasione di tale incendio sono, oltre i libri fondari dei distretti I, IX, e XX della città di Vienna, il bolle della tassa Austria ed il libro delle concessioni minerarie, nonché le collezioni di documenti che di tali libri facevano parte.

La Cancelleria Federale mi ha fatto conoscere, in pari tempo, che la ricostruzione di tutti i libri di cui si tratta è effettuata d'ufficio, a cominciare da quelli fondari, dalla Corte Civile di Vienna (Lando sceriffi zur Zivlichtsachen in Wien I, Herrengasse 17), la quale iscriverà nei nuovi libri fondari tutti i diritti di proprietà e di altra natura, specie ipotecari, iscritti nei libri in parola, quali sono provati da atti giudiziari, da estratti di libri fondari e da altri utili documenti.

Istituto Friulano Orfani di guerra Premiazione degli alunni

Domenica 27 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo, nell'Aula Magna dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra in Rubignacco, la premiazione degli alunni che durante l'anno scolastico 1926-27 hanno ottenuto serio profitto negli studi e nelle officine.

In questa occasione saranno pure distribuiti i premi in danaro agli orfani di guerra contadini che durante l'inverno 1926-27 hanno frequentato lodevolmente i Corsi di Agricoltura istituiti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Per seguire le direttive del Governo Nazionale, la distribuzione dei premi avrà carattere prettamente famigliare e ad essa parteciperanno soltanto quelle Autorità che direttamente danno la loro opera costante al benessere degli orfani di guerra.

Daremo in seguito il nome dei premiati.

Il Vade-mecum del premilitare

E' in distribuzione presso i Corsi Premilitari della 55ª Legione Alpina, il Vade-Mecum del Premilitare compilato dal Console Savini cav. Vittorio Capo dell'Ufficio Ordinamento del Comando Generale della Milizia.

Il libro, che consta di 166 pagine è compilato con metodo e profonda competenza.

Tanto gli allievi del primo che del secondo anno vi ritrovano esposta in forma piana, facile da apprendersi tutto quanto comprende il programma della istruzione premilitare, con importanti ed utilissime aggiunte, specie sulla parte che riguarda l'educazione fisica.

Il regolamento d'igiene che completa il bel lavoro considera in forma schematica, ma chiara e precisa, la parte del pronto soccorso, cognizioni queste necessarie non solo ai giovani premilitari, ma a tutti i cittadini.

Il libro che ha già trovato lo spazio anno la generale approvazione dei Comandi di Legione, e l'elogio delle alte Gerarchie del R. Esercito e della Milizia, è bene sia acquistato non solo dagli allievi, ma anche dagli Istruttori Premilitari, senza distinzione di grado.

Molte copie sono già state distribuite ai dipendenti del Corso, ma è necessario che lo richieda: raccolte dai signori Ufficiali Direttori dei Corsi pervengano sollecitamente al Comando della Legione Alpina, onde provvedere in tempo ad un' unica spedizione del Vade-Mecum che in relazione al grande numero degli allievi inquadri quest'anno della 55ª Legione, non può essere che rilevantissima.

Vasellame di Petre

STILE ANTICO

«La VITRUM» di M. Martini

Preroga di chiesa del concorso nazionale del mobile

La chiusura del termine di presentazione delle adesioni al primo Concorso nazionale dell'artigianato del mobile, promosso dalla Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane, è stata prorogata fino alla fine del mese corrente.

Ritardiamo che i progetti i quali risulteranno regolarmente presentati verranno esposti al pubblico nel Palazzo delle Esposizioni, in Roma (via Nazionale), dal 1º al 31 gennaio 1928.

Al vincitore del Concorso verrà assegnato un primo premio di L. 10.000 e medaglia d'oro.

Verranno assegnati altri premi in danaro e medaglie da destinarsi.

La consegna dei lavori è permessa fino al 31 dicembre.

Prenotazione del calendario nazionale 1928

La Segreteria Federale avverte tutti i Fasci della Provincia, gli Enti pubblici, gli Enti privati e tutti coloro che hanno ricevuto direttamente dalla Direzione Generale del Partito le schede per la prenotazione del Calendario Nazionale che queste, con i relativi importi dovranno venire restituiti alla Federazione Provinciale fascista entro il 10 dicembre p. v.

Le rappresentazioni al Circo Zavatta

Numeroso pubblico ha assistito anche ieri sera allo spettacolo dato dal Circo Zavatta, applaudendo i bravi artisti e specialmente il cavallerizzo Amedeo Zavatta nei suoi difficili esercizi.

Questa sera nuovo programma, con inizio alle 20.30 precise. Lo spettacolo sarà chiuso da una nuova esilarante farsa.

Agli orfani di guerra di Udine

Allo Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Clemente Veneziani: Ditta Romanelli, Somma e C. o. L. 25.

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini: Michele Gervasoni L. 10 — Ernesto Furchir, 10 — Rachele Furchir vedova Niccolosi, 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Consiglio igienico

Tinture: disastro dovremmo denominare non poche fra le tinture, oggi, in commercio provocanti gravi eruzioni al cuoio capillare e alla faccia e perfino veri avvelenamenti del sangue.

Al tale categoria di tinture, per fortuna dell'umanità non appartiene la Tintura MARLEY del professore Berselli la cui innocuità è riconosciuta da trenta anni, non solo dal pubblico profano ma anche dal ceto medico.

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

**Quando si è affetti da emorroidi**

Poche persone sfuggono alle emorroidi, ma molti possono liberarsi alla svelta di questo male, usando l'Unguento Foster. Questo balsamo mitica l'infiammazione e nei casi di emorroidi sanguinolenti e fuoruscanti, lo troverete egualmente efficace. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (108).

SINOVAL RIVALTA

La GOTT, l'ARTITRE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e lo fa uscire dal corpo, e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scat. raso. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (8).

MUNICIPIO DI LATISANA PROVINCIA DI UDINE

Il 25 Novembre 1927, ore 11, avrà luogo in questo Municipio, appello asta pubblica candela vergine per conferimento Esattoria Consorziale — quinquennio 1928-1932.

Ammontare riscossioni lire 2 milioni 500 mila. Aggio lire due e cinquanta per cento. Cauzione provvisoria lire 50 mila.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Latissana 23 Novembre 1927, Anno VI.

Il Podestà presidente del Consorzio

E. DE LOTTO

I Signori Medici prescrivono il FOSFODARSIN

"SIMONI,"

Nell'Anemia, Clorosi, Linfatisma, Esaurimenti nervosi, Postumi di Pleurite convinti dell'Azione sicura per la perfetta e rapida assimilabilità.

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

Confezione infallibile e garantita dal CALLI mediante il FOSFODARSIN ZULIN. Vendita in tutte le Farmacie. Premiale Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

Confezione infallibile e garantita dal CALLI mediante il FOSFODARSIN ZULIN. Vendita in tutte le Farmacie. Premiale Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

Confezione infallibile e garantita dal CALLI mediante il FOSFODARSIN ZULIN. Vendita in tutte le Farmacie. Premiale Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

Confezione infallibile e garantita dal CALLI mediante il FOSFODARSIN ZULIN. Vendita in tutte le Farmacie. Premiale Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

Confezione infallibile e garantita dal CALLI mediante il FOSFODARSIN ZULIN. Vendita in tutte le Farmacie. Premiale Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

Confezione infallibile e garantita dal CALLI mediante il FOSFODARSIN ZULIN. Vendita in tutte le Farmacie. Premiale Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI, Milano

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

